

Codice A1816B

D.D. 13 agosto 2021, n. 2353

**R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6775 - Autorizzazione idraulica per lavori di regimazione idraulica e pulizia del Bedale di Valloriate nelle località Airale e Bernardi, con rifacimento del ponte comunale in borgata Bernardi nel comune di Valloriate (CN) - Richiedente: Comune di Valloriate (CN)**



**ATTO DD 2353/A1816B/2021**

**DEL 13/08/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – Polizia Idraulica 6775 - Autorizzazione idraulica per lavori di regimazione idraulica e pulizia del Bedale di Valloriate nelle località Airale e Bernardi, con rifacimento del ponte comunale in borgata Bernardi nel comune di Valloriate (CN) – Richiedente: Comune di Valloriate (CN)

In data 25/06/2021 con nota prot. n.796 (acquisita al ns prot.29756/A1816B del 25/06/2021), il Comune di Valloriate ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica er lavori di regimazione idraulica e pulizia del Bedale di Valloriate nelle località Airale e Bernardi, con rifacimento del ponte comunale in borgata Bernardi nel comune di Valloriate (CN).

Con nota prot. 30928/A1816B del 02/07/2021 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Si precisa che per la realizzazione dei medesimi lavori era stata rilasciata al Comune di Valloriate l'autorizzazione idraulica con DD A18-626 in data 12/03/2021 (Polizia Idraulica 6301), scaduta senza che i lavori abbiano avuto inizio.

Per l'occupazione di sedime demaniale (servitù) è stata rilasciata al Comune di Valloriate la concessione gratuita con il Disciplinare di concessione rep. n.3345 del 28/05/2020, approvato con D.D. A18-6del 12/03/2020 (pratica demaniale CNPO845), con scadenza il 31/12/2038.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Davide Michelis, in base ai quali sono descritte le opere in questione, soggette al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 ed al Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., nel Bedale di Valloriate, consistenti in:

*Borgata AIRALE: tratto a valle del ponte comunale di accesso al centro polivalente*

- demolizione soglia. L'esistente attraversamento in sub-alveo della condotta fognaria dell'ACDA (pratica demaniale CNSPA263) verrà spostato più a monte e autorizzato nel progetto dell'Unione Montana Valle Stura di cui alla P.I.6157

- realizzazione tratto di difesa spondale in sinistra idrografica di lunghezza 52 m con scogliera in massi non cementata
- realizzazione tratto di difesa spondale in destra idrografica di lunghezza 12 m con scogliera in massi non cementata
- realizzazione di una platea in massi per una lunghezza di 10 m
- riprofilatura sezioni d'alveo dalla soglia al ponte S.P.132

*Borgata BERNARDI: tratto di monte del ponte comunale di accesso alla frazione*

- realizzazione pista temporanea di servizio e attraversamento provvisorio (concessione breve pratica CN PO871)
- demolizione ponte comunale
- risagomatura dell'alveo con imbottimento sponda destra mediante movimentazione di materiale litoide (circa 500 mc provenienti dalla sistemazione idraulica del Bedale di Valloriate in località Borgata Bruni ubicata più a monte, autorizzata con P.I. 6774)
- costruzione nuovo ponte (superficie demaniale 91,00 mq)
- realizzazione difesa spondale in sinistra idrografica di lunghezza 100 metri con scogliera in massi
- realizzazione due tratti di difesa spondale in destra idrografica (lunghezza 7,50 m) con scogliera in massi in corrispondenza nuovo ponte
- taglio vegetazione arborea/arbustiva sulle sponde

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 16/05/2019.

E' stata effettuata visita in sopralluogo in data 01/07/2021 da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Preso atto della dichiarazione rilasciata dal Comune di Valloriate in data 25/06/2021, in merito alla "non modificazione dello stato dei luoghi" rispetto alle condizioni del precedente progetto autorizzato.

A seguito di quanto sopra esposto, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Bedale di Valloriate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904
- D.P.R. n. 8/1972 art. 2
- D.P.R. 616/77 art. 89
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98
- D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015
- L.R. n. 40/98 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 112/1998 artt. 86 e 89
- L.R. 44/2000 art. 59
- LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004
- D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i
- L.R. n. 4/2009 e s.m.i

- D.P.G.R n. 8/R del 20/09/2011 artt. 37 e 37bis
- L.R. 23/2008 art. 17
- D.G.C. di Valloriate n. 16 del 16/05/2019

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Valloriate (CN), ad eseguire i lavori di regimazione idraulica e pulizia del Bedale di Valloriate nelle località Airale e Bernardi, con rifacimento del ponte comunale di accesso alla borgata Bernardi secondo le caratteristiche indicate negli elaborati progettuali che si restituiscono vistati, nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le difese spondali siano realizzate ad una quota non superiore al piano di campagna e alla quota della sponda opposta;
3. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. gli interventi di taglio della vegetazione dovranno essere eseguiti esclusivamente in alveo, tra i cigli di sponda, in osservanza all'art. 37 bis della normativa regionale forestale;
6. il materiale legnoso derivante dal taglio, dovrà essere allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di m 4,00 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. gli interventi manutentivi all'opera di presa in argomento potranno essere realizzati, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il **termine di anni tre** con la condizione che, una volta iniziati i lavori, gli stessi dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione. Nel caso di sostanziale variazione dello stato dei luoghi per eventi di piena significativi, tale autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente.
9. il soggetto autorizzato dovrà **comunicare** a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
10. il committente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza dei manufatti di presa ed immediatamente a monte e a valle dello stesso, qualora si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dell'opera (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterate nel tempo le zone d'imposta del manufatto ed eseguire gli interventi di manutenzione necessari per mantenere in efficienza nel tempo le opere

idrauliche;

12. il soggetto autorizzato potrà procedere ad effettuare i necessari interventi di manutenzione previsti ai punti 10 e 11 al fine di ripristinare le condizioni di progetto autorizzate con questo provvedimento, fatte salve le comunicazioni di cui al punto 9 sopra citato. Ogni altra tipologia di intervento dovrà essere autorizzata dallo scrivente Settore;
13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
16. il soggetto autorizzato nell'esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Graziano Volpe